

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Legacoop Romagna
Codice fiscale	92081070390
Tipologia	Soggetti giuridici privati
Data presentazione progetto	05-12-2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Ravenna
Codice fiscale	00354730392
N. atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	PD 648 / 2022
Data	02-12-2022

Partner di progetto

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	Verso le Comunità Energetiche
Ambito di intervento	coprogettazione di una comunità energetica o di un gruppo di autoconsumo collettivo di energie rinnovabili
	Bonus accessibilità
Descrizione	Utilizzo di un linguaggio chiaro e sintetico; font e colori adatti a tutti. Il formulario previsto dal progetto verrà utilizzato principalmente per raccogliere le esigenze di tutti i cittadini.
	Bonus giovani
Descrizione	Prevede il coinvolgimento dei giovani; attivazione di associazioni e movimenti giovanili e ambientalisti come ad esempio "Fridays for Future". è prevista una comunicazione mirata anche per i giovani, attraverso l'uso dei socialnetwork. Gli eventi e i laboratori previsti prevedono il raggiungimento dei giovani attraverso ad esempio spettacoli dal vivo, concerti e l'invito di personaggi influenti.
	Bonus parità di genere
Descrizione	Monitoraggio in itinere e valutazione ex post da parte del Tavolo di Negoziazione e del

	Comitato di Garanzia.
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	I temi che verranno affrontati durante il percorso riguardano in particolare l'efficientamento energetico ed il sostegno ai cittadini più in difficoltà.
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	Il Processo partecipativo "Verso le comunità energetiche" ha per oggetto la sperimentazione di un percorso di coinvolgimento della cittadinanza che si proponga di diffondere la conoscenza delle comunità energetiche, del loro funzionamento e delle loro possibili opportunità come strumenti giuridici utili a sostenere la transizione verso energie rinnovabili e sostenere le famiglie nelle spese per i consumi elettrici. Il risultato potrà essere la realizzazione di una comunità energetica ma ciò su cui ci si concentrerà maggiormente sarà la definizione di un possibile modello replicabile che permetta di diffondere cultura e conoscenza ma in particolare raccogliere l'interesse dei cittadini e i dati utili a realizzare possibili studi di fattibilità. Attraverso i dati raccolti si potrà identificare la possibile collazione, dimensione e realizzazione di una CER in cui il Comune di Ravenna, mettendo a disposizione superfici o impianti possa diventare promotore e membro di CER.
Sintesi del processo partecipativo	<p>Nella prima fase il progetto sarà presentato attraverso una comunicazione sui quotidiani e sui socialnetwork e sarà sottoforma di "Manifestazione d'interesse". Le "Manifestazione di interesse" saranno di due tipi: la prima si rivolge ai gruppi organizzati (associazioni del territorio o comitati), l'altra ai cittadini di Ravenna. Il progetto sarà aperto da un'iniziativa pubblica nella quale verranno fornite informazioni ed approfondimenti riguardo le CER e sul percorso partecipativo. Nella seconda fase una volta inviate le richieste di Manifestazione di interesse ad ogni cittadino/ associazione del territorio interessata verrà inviato un formulario. Dopo di che verrà avviata la raccolta dei dati e conseguentemente avverrà l'elaborazione dei dati e l'ipotesi di fattibilità.</p> <p>Il processo si chiuderà con un evento pubblico nel quale verranno esposti gli strumenti implementati dal percorso partecipativo che saranno oggetto di possibile replicabilità su altri progetti analoghi e verranno presentate le prime risultanze derivanti dall'analisi dei dati raccolti e della loro elaborazione.</p> <p>Durante il progetto saranno previste una serie di attività di partecipazione, ad esempio degli incontri sul territorio in cui presentare il processo durante i quali si possono raccogliere domande riguardo al progetto e azioni di divulgazione legate ad esso. Verranno previsti dei laboratori, workshop e seminari legati alle CER.</p> <p>È prevista la creazione di gruppi di interesse che possono essere composti da tutti i cittadini che vogliono partecipare ed il loro ruolo sarà aiutare nella divulgazione del progetto.</p> <p>Infine saranno previsti degli eventi, come ad esempio l'evento finale, nel quale potranno essere attuati laboratori, spettacoli dal vivo e concerti.</p> <p>Nella terza fase gli esiti di questo primo percorso partecipativo forniranno al Comune di Ravenna maggiori elementi e informazioni per farsi promotore di CER all'interno del proprio Comune.</p>
Contesto del processo partecipativo	In questo momento storico le bollette sono soggette ad un forte aumento dei costi, le famiglie hanno avuto un aumento vertiginoso del prezzo del costo del gas e della luce. Nello specifico i cittadini di Ravenna hanno avuto un aumento parti al 143,2%. Il contesto di riferimento sono i 159.057 cittadini del Comune di Ravenna, in

	<p>particolare le azioni del processo partecipativo saranno rivolte a sostenere i cittadini più in difficoltà.</p> <p>I cittadini quindi potranno esprimere il loro interesse rispondendo alla richiesta di manifestazione di interesse.</p>
Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018	<p>Realizzare un percorso partecipativo per l'attivazione della cittadinanza in funzione della possibile realizzazione di CER tra cittadini. Implementare processi e strumenti utili a sviluppare questo percorso e a testarne l'efficacia in vista di una sua replicabilità nei mesi e anni successivi a seconda delle esigenze del Comune.</p> <p>Si vuole partire dagli effettivi bisogni dei cittadini.</p> <p>I risultati attesi sono la definizione di un percorso partecipativo, l'implementazione di strumenti utili a raccogliere ed aggregare i dati necessari ed ottenere una prima ipotesi di fattibilità per la realizzazione di una CER all'interno del Comune di Ravenna. Si vuole sottolineare che l'obiettivo non è quindi costituire una CER.</p>
Data di inizio prevista	13-02-2023
Durata (in mesi)	11

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p>Oltre a Legacoop Romagna e il Comune di Ravenna tra i soggetti coinvolti c'è "Il Villaggio Globale - cooperativa sociale".</p> <p>I soggetti che invece si vuole coinvolgere sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Federconsumatori di Ravenna. Essa è un'associazione di consumatori e utenti con lo scopo di offrire tutela ai cittadini vittime di un'ampia serie di abusi. <p>Il campo di attività che essa ricopre riguarda le utenze domestiche in caso di malfunzionamento o errori nelle bollette o truffe.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Legambiente Ravenna. Essa è un raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, Protezione Civile, Vigilanza ambientale e zoofla.
Inclusione	<p>La modalità di inclusione è rappresentata dalle Manifestazioni di interesse, quella rivolta ai gruppi organizzati e quella rivolta ai cittadini.</p> <p>è ovviamente una richiesta di partecipazione aperta, chiunque può partecipare.</p> <p>In questo modo raccoglieremo l'interessamento al progetto prima dei gruppi organizzati e poi dei singoli cittadini del Comune di Ravenna.</p>
Tavolo di Negoziazione	<p>Il tavolo di negoziazione verrà costituito a seguito della chiusura della prima manifestazione di interesse, ossia quella rivolta ai gruppi organizzati.</p> <p>Una volta chiusa la prima manifestazione di interesse, verranno contattati dallo Staff di progetto tutte le associazioni, comitati che si sono mostrati interessati a partecipare.</p> <p>Il tavolo di negoziazione aiuterà nella divulgazione delle informazioni legate al processo e nel raccogliere eventuali quesiti in merito.</p> <p>Le convocazioni verranno inviate ai soggetti organizzati tramite mail e caricate sul sito web del processo.</p>
Metodi mediazione	<p>Per ciò che riguarda i metodi e le procedure del percorso partecipativo. Il soggetto proponente si avvarrà della collaborazione di uno o più soggetti del territorio esperti nello sviluppo di percorsi partecipativi.</p> <p>I metodi previsti nella fase di apertura riguardano l'organizzazione di incontri sul territorio in cui potrà essere presentato il progetto e raccolte domande a riguardo, l'organizzazione di workshop e laboratori.</p>

	I metodi previsti invece nella fase finale del processo riguarderanno più l'organizzazione di eventi nei quali potranno essere presentati i risultati del progetto. Tutti i metodi prevedono, ovviamente, la partecipazione attiva dei cittadini interessati. Gli incontri ed i percorsi partecipativi vedranno un mix tra utilizzo del digitale ed incontri in presenza.
Piano di comunicazione	Tutta la documentazione del progetto e del percorso partecipativo sarà accessibile ai cittadini attraverso un sito web dedicato. La collocazione del sito web o delle pagine dedicate sarà oggetto di valutazione congiunta tra il soggetto richiedente e l'ente titolare della decisione.

Caratteristiche tecniche

	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	All'interno del progetto prevediamo che la società che ci fornirà la consulenza sul percorso partecipativo si impegni anche a dedicare otto ore di formazione per tutto il personale di Legacoop Romagna interessato alla gestione dei processi partecipativi.
Attività di monitoraggio e controllo	L'esito del processo verrà monitorato dal soggetto proponente attraverso una serie di riunioni con lo staff di progetto e l'ente responsabile di progetto. Il Comitato di garanzia locale sarà composto da chiunque esprima un interesse a partecipare. Il suo ruolo sarà controllare che le attività previste del percorso partecipativo vengono messe in atto

Oneri per la progettazione

Importo	1000,00
Dettaglio della voce di spesa	Riguarda tutte le attività (laboratori, workshop, incontri) che si realizzeranno durante il progetto

Oneri per la formazione

Importo	500,00
Dettaglio della voce di spesa	Riguarda le ore di formazione previste per il personale di Legacoop Romagna

Oneri per la fornitura

Importo	7000,00
Dettaglio della voce di spesa	Riguarda l'organizzazione di eventi

Oneri per la comunicazione

Importo	6800,00
Dettaglio della voce di spesa	Riguarda l'utilizzo della stampa locale, dei socialnetwork e della creazione del sito web.

Spese generali

Importo	700,00
Dettaglio della voce di spesa	Affitti sale, noleggi attrezzature per eventi e laboratori

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	1.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	7.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	6.800,00
Totale Costi diretti	15.300,00
Tot. Spese generali	700,00
Totale Costo del progetto	16.000,00
% Spese generali	4,58

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	1000,00
Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti	16.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	16.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	6,25
% Contributo chiesto alla Regione	93,75
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	1.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

	Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
	Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di

	proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
	Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
	Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna

Impegni dell'ente titolare della decisione

	Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
	L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--